

SEZIONI

Cerca...

La canzone preferita di Obama nel 2015? È di Kendrick Lamar

Due arresti in un'operazione antiterrorismo in Australia.

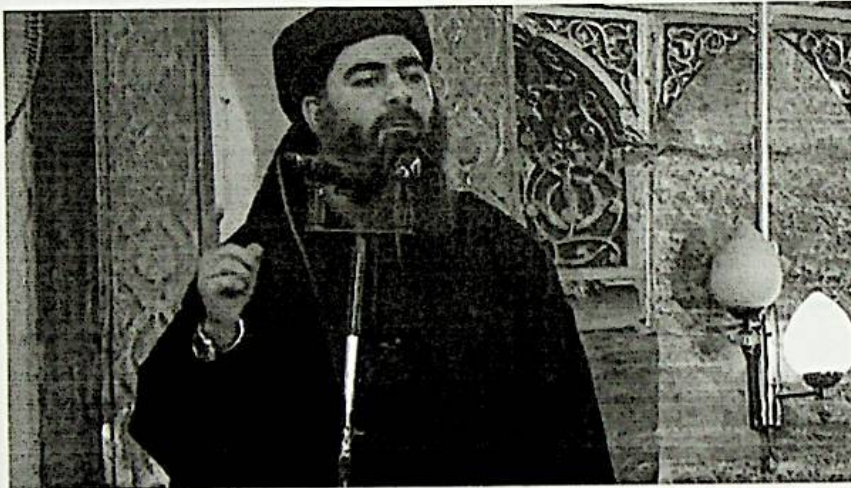
Putin evoca l'arma atomica: "Spero di non doverla usare"

Merkel è la Persona dell'anno. Ora il congresso più difficil...

La New York di Trump, il miliardario che paga per il nome su...



L'agenzia di stampa iraniana Fars: "Al Baghdadi si trova in Libia, dopo le cure in Turchia"

Secondo Teheran il leader dell'Isis è stato ricoverato dopo le ferite riportate in un raid nel ottobre scorso. Poi si sarebbe rifugiato a Sirte, capoluogo del Califfato in Libia



Abu Bakr al Baghdadi è nato a Samarra, in Iraq, nel 1970

Condividi Tweet

ISCRIVITI @   

GIORDANO STABILE

09/12/2015

Il leader dell'Isis **Abu Bakr al Baghdadi** sarebbe rimasto gravemente ferito in un raid dell'aviazione irachena lo scorso ottobre e poi curato in una località sconosciuta della Turchia - **un trasferimento fatto «dalla Cia in coordinamento con i servizi di intelligence turca»** - per poi essere portato a Sirte, capoluogo del Califfato in Libia.

La notizia bomba arriva dall'agenzia di stampa iraniana Fars, cita fonti libiche anonime e non è stata ancora verificata da testate indipendenti. Va quindi presa con molta prudenza. **Fra Iran e potenze sunnite come la Turchia e l'Arabia saudita è in corso anche una guerra mediatica** a colpi di propaganda e disinformazione. Se fosse confermata la notizia metterebbe Ankara pesantemente sul banco degli imputati come principale complice dell'Isis.

[LEGGI ANCHE Gli iracheni: colpito il convoglio di Al Baghdadi \(di Maurizio Molinari\)](#)

La notizia del ferimento di Al Baghdadi era stata diffusa da media iracheni un prima volta nell'aprile scorso e mai confermata dall'Intelligence occidentale. In estate altre fonti irachene aveva detto che il leader islamista era rimasto paralizzato. A ottobre ancora Baghdad aveva affermato che il Califfo era stato colpito in un altro raid che aveva distrutto un convoglio dell'Isis vicino a Ramadi.

Anche questa circostanza non è mai stata confermata, anche perché è altamente improbabile che Al Baghdadi si esponga a rischi così alti visitando una regione in

LEGGI ANCHE



25/02/2015
Assalto dell'Isis, rapiti 90 cristiani

MAURIZIO MOLINARI



11/10/2015
Gli iracheni: colpito il convoglio di Al Baghdadi. Mistero sul Califfo. L'ospedale: non è tra le salme

MAURIZIO MOLINARI



23/05/2015
Volontari, petrolio, nemici divisi: ecco perché il califfato si espande

MAURIZIO MOLINARI

VIDEO CONSIGLIATI



prima linea nella lotta contro il governo centrale iracheno. Adesso però Teheran, che appoggia il premier sciita iracheno Al Abadi, rilancia la notizia e coinvolge pesantemente la Turchia.

Il contesto, per capire, è quello di uno scontro frontale fra Al Abadi e il governo turco, che ha inviato 1200 soldati e 30 tank nel Kurdistan iracheno senza chiedere il permesso a Baghdad. Sia l'Iraq che l'Iran, alleati della Russia, cercano in questo momento di mettere in difficoltà Ankara, accusata di collusioni con l'Isis e di essere il maggior beneficiario del traffico illegale di petrolio dai territori controllati dagli islamisti sunniti. Un'altra accusa ricorrente è proprio quella di accogliere i combattenti dell'Isis feriti nei propri ospedali.

I rumours su Sirte come rifugio ultimo delle alte gerarchie dell'Isis, che temono il collasso del Califfato e la loro eliminazione, sono stati diffusi la scorsa settimana sia da fonti libiche che irachene. **Le forze dell'Isis sono in rapida espansione in Libia e questa mattina una colonna è stata bloccata da raid aerei del governo di Tobruk alla periferia di Bengasi**. Il territorio attorno a Sirte è ora controllato da 5-10 mila uomini dell'Isis o loro alleati. A Bengasi le forze islamiste sia dell'Isis che di Al Qaeda si battono contro l'esercito regolare che fa capo a Tobruk.

Proprio oggi il **ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov**, in un incontro con la stampa italiana a Mosca, ha detto che la Russia è «pronta ad aiutare l'Italia» sulla Libia. «Capisco quanto è importante» il problema libico, «sia per motivi geografici che storici. Noi confermiamo la nostra comprensione e siamo pronti a prestare il nostro aiuto».

Le Femen a seno nudo in piazza contro l'omofobia del governo



Capo dell'Isis personaggio dell'anno? Potrebbe essere eletto dal Time



Le fiamme in aria, poi lo schianto Filmato del jet abbattuto in Turchia

(Amazon)

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

- 10/12/2015 (Sponsor) 10/12/2015 (Sponsor)
- 19/02/2015 La minaccia del reclutatore: "Da qui assalto all'Europa"
- 06/02/2015 Quella coalizione che non decolla: il Califfato ferito, ma non arretra
- 12/08/2014 Al Abadi, lo sciita che piace a Washington: "Distruggerò l'Isis"
- REUTERS 14/08/2015 Rivolta contro l'Isis, strage in Libia AP

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

10/12/2015
L'antistalker
MASSIMO GRAMELLINI

WEB RADIO



La rassegna stampa dei media internazionali
Ogni giorno in diretta alle 9.30 dal lunedì al venerdì